



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 187/2025

Oggetto: Ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 – **scarico N2**

PREMESSO che la ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell'Orzo n. 3, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria ai prott. n. 107798 e n. 108051 del 05/06/2025 e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 167213 del 08/09/2025, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45 del 08/11/2024 ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia, strada Ponte Felcino - Ponte Pattoli n. 44/B, 44/C e s.n.c. (Foglio n. 123 part.lla 166 sub 5-8- 6-7, 911, 167 sub 9-10, 160 sub 1-3-4, 917; Foglio n. 154 part.lla 355, 1174, 1175);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45 del 08/11/2024 rilasciata dal Comune di Perugia e la relativa Determinazione Dirigenziale di adozione n. 10914 del 16/10/2024 della Regione Umbria, in sostituzione, tra i vari titoli, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 1 della D.G.R. 627/2019, provenienti dai servizi igienici dell'annesso agricolo con consistenza 3 AE (6 addetti) ubicato al Foglio n. 154 part.lla n. 355 sub 6, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico N2), con lunghezza delle condotte disperdenti di 12 mt (4 mt/AE x 3 AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 154 particella n. 354 del Comune di Perugia;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, in considerazione del progetto di demolizione del suddetto annesso agricolo e ricostruzione di un fabbricato agricolo da adibire a frantoio oleario, è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico suddetta e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 lett. C) della D.G.R. 627/2019, delle acque reflue provenienti dal nuovo fabbricato ubicato al Foglio n. 154 part.lla n. 355, derivanti dai servizi igienici con consistenza 3 AE (6 addetti) e dal lavaggio olive (8 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione (scarico N2) con lunghezza delle condotte disperdenti di 44 mt (4 mt/AE x 11 AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 154 particella n. 1174 del Comune di Perugia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie



imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agraria Fratelli Caporali Società Agricola a r.l. (P.Iva 03037170549), con sede legale in Perugia (PG), via dell’Orzo n. 3, dell’autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal nuovo fabbricato ubicato al Foglio n. 154 part.IIIa n. 355, derivanti dai servizi igienici con consistenza 3 AE (6 addetti) e dal lavaggio olive (8 AE), mediante impianto di sub-irrigazione (scarico N2) con lunghezza delle condotte disperdenti di 44 mt (4 mt/AE x 11 AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 154 particella n. 1174 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell’impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) La fossa Imhoff dovrà essere dimensionata per 11 AE, secondo i criteri dimensionali indicati nella Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019, e dovrà essere posta distante almeno 1 metro dai muri di fondazione dei fabbricati e a non meno di 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile, con disposizione planimetrica tale da rendere agevoli le operazioni di estrazione dei fanghi;



- c) Il degrassatore posto a monte della fossa Imhoff dovrà essere dimensionato secondo i criteri indicati nella Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019 e dovrà trattare esclusivamente le acque grigie e le acque di lavaggio olive. Per l'ubicazione valgono le disposizioni di cui al punto b);
- d) Il sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- e) Le acque bianche meteoriche non dovranno interferire con il degrassatore, la fossa Imhoff e l'impianto di sub-irrigazione;
- f) durante la realizzazione dell'impianto di sub-irrigazione, munirsi di fotografie e degli elaborati grafici aggiornati delle opere eseguite secondo quanto disposto ai punti precedenti, in particolare al punto c);
- g) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)